



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

28 Novembre 2019

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 328 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

---

## VITTORIA

# Botte tra studenti ferita una bidella

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

---

## VITTORIA

# Strage, la Cassazione Ergastolo a Siciliano

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

---

# VITTORIA

SSO Armi e tentato omicidio, la polizia  
setaccia la città e ferma 3 indiziati

» SALVO MARTORANA pag. 1

---



## VITTORIA

Fanno a pugni a scuola  
ferita una bidella  
dell'istituto «Pappalardo»

Due ragazzini si prendono a botte  
durante la ricreazione e feriscono  
la bidella che tenta di dividerli. La  
preside: «Accade ogni giorno in  
tutte le scuole. Ora è toccato a noi»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

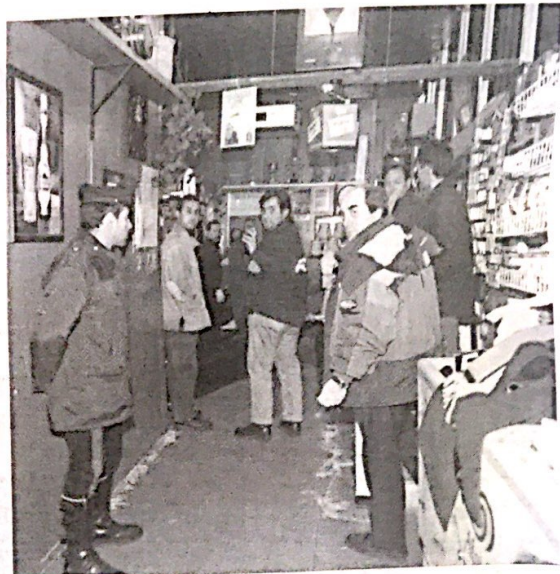
VITTORIA

# Strage di San Basilio

## la Cassazione

### «Ergastolo a Siciliano»

Considerato uno dei mandanti della strage in cui il 2 gennaio 1999 furono uccise 5 persone, due delle quali erano clienti del bar Esso, Salvatore Siciliano resta all'ergastolo: lo conferma la Cassazione.



# «Salvatore Siciliano resterà in carcere a vita»

San Basilio. La Cassazione si pronuncia e butta la chiave della cella di uno dei protagonisti della strage

2 GENNAIO 1999. Dei 5 crivellati di colpi, due erano clienti del bar Esso

GIUSEPPE LA LOTA

Con la sentenza di ultimo grado di condanna all'ergastolo emessa nei confronti del boss Salvatore Siciliano, appartenente alle famiglie mafiose di Riesi e Mazzarino, la Corte di Cassazione 1 Sezione consegna definitivamente alla storia la strage di San Basilio, avvenuta a Vittoria il 2 gennaio del 1999. Siciliano era l'ultimo imputato in concorso nell'omicidio plurimo che ha visto morire tragicamente 5 persone all'interno del bar Esso sulla strada per Comiso.

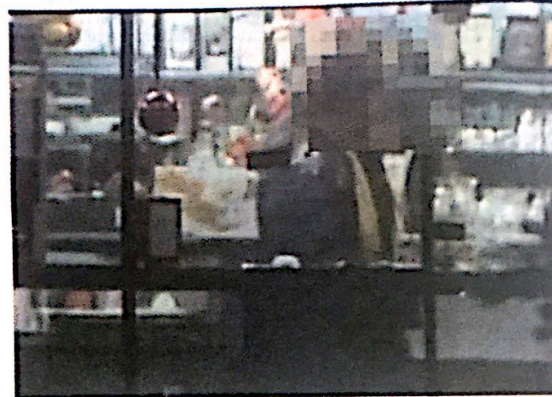
All'udienza di terzo grado erano presenti l'avvocato Enrico Cultrone, anche in sostituzione degli avvocati Daniele Scrofanì e Daniele Drago, per i familiari della vittima Claudio Motta, l'avvocato Giuseppe Nicosia per i familiari delle vittime Salvatore Ottone, Rosario Salerno e Rosario Nobile (in tutto 13 persone tra genitori e fratelli delle vittime). Per il ricorrente Siciliano, era presente l'avvocato romano Valerio Accorretti. Sia il procuratore che gli avvocati di parte civile hanno chiesto la conferma della condanna all'ergastolo già comminata nei

primi 2 gradi di giudizio. Il difensore Accorretti ha invocato l'annullamento della sentenza di 2 grado. Inserata la Corte ha emesso il verdetto di condanna definitiva confermando l'ergastolo per concorso morale nel plurimo omicidio comprese tutte le aggravanti del caso. Salvatore Siciliano ha avuto un ruolo di primo piano nella strage. È stato ritenuto responsabile di aver "prestato" agli organizzatori ed esecutori della strage un proprio affiliato, Giuseppe Selvaggio, già condannato per l'esecuzione dell'attentato in via definitiva nel precedente giudizio conclusosi nel mese di marzo scorso.

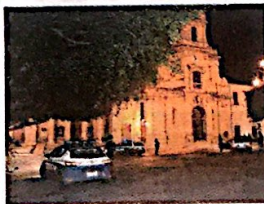
Di rientro dalla capitale, l'avvocato Giuseppe Nicosia, unico difensore che ha seguito tutte le fasi processuali avviate dall'inizio a oggi, commenta con grande soddisfazione l'ultimo atto della pagina più cruenta della giovane storia di Vittoria. "Sono soddisfatto per il completamento della lunghissima ed intricata vicenda giudiziaria. Parliamo di uno dei fatti di sangue più eclatanti e cruenti che ha macchiato la storia di Vittoria. Grazie all'intuizione iniziale degli investigatori, all'acume dei procuratori Ignazio Fonzo e Fabio Scavone (quest'ultimo seguì anche tutte le udienze e la requisitoria del primo grado), che per primisi occuparono del primo processo, ed infine anche all'impegno delle parti civili Ottone e Salerno che sostennero le ragioni dell'accusa in Appello ed in Cassazione nel primo processo, le vittime di quella strage hanno finalmente trovato piena e completa giustizia in tutte le sedi giudiziarie e nei confronti di tutti gli esecutori, mandanti e finanziatori concorrenti morali". Per la cronaca è giusto ricordare che i pubblici ministeri di 2 grado e presso la Cassazione avevano chiesto l'annullamento della condanna.

Tutti i responsabili della strage sono già stati condannati. Si tratta dei vittoriosi Giovanni e Alessandro Piscopo, Enzo Mangione, Carmelo La Rocca; dei gesi Daniele Emanuele, Carmelo Billizzi, Gianluca Gammino; dei nisseni a vario titolo partecipanti, Giuseppe Selvaggio e ora Salvatore Siciliano. In pratica tutta cosa nostra nissena si era interessata all'evento delittuoso al fine di entrare con prepotenza e forza intimidatoria nel tessuto sociale ed economico vittoriese. "Qualcuno - conclude l'avvocato Nicosia - forse ha beneficiato di condanne inferiori e qualche pentito ha usufruito di condanne lievi rispetto all'enorme delitto di cui si è macchiato, ma gli artefici principali sono stati tutti condannati e si può dire che i familiari almeno in questo caso abbiano ottenuto giustizia anche se mai nessuno potrà restituire quanto hanno perduto e risarcire per l'immenso dolore subito. Anche la città di Vittoria ha avuto una risposta di giustizia essendosi sempre costituita a mia firma parte civile in tutti i processi". Alle 18 del 2 gennaio '99 caddero crivellati di colpi Angelo Mirabella, Claudio Motta, Rosario Nobile. E Salvatore Ottone e Rosario Salerno, uccisi solo perché si trovarono dentro il bar.

I momenti successivi alla strage in cui furono crivellati di colpi in 5. Due erano solo clienti del bar



## I CONTROLLI DOPO LA SPARATORIA



L'allarme è scattato dopo i colpi di arma da fuoco esplosi nel quartiere San Giovanni

A distanza di sei giorni dai fatti la polizia di Stato ha chiuso il cerchio sulla sparatoria della zona San Giovanni a Vittoria. Ieri agenti della Squadra Mobile e del Commissariato di polizia di Vittoria hanno passato al setaccio la città eseguendo numerose perquisizioni alla ricerca di armi. Al termine gli agenti hanno eseguito tre fermi di

## Armi e tentato omicidio la polizia setaccia la città e ferma tre indiziati

Le indagini. Il gip convalida l'arresto del tunisino

indiziato di delitto per i reati di detenzione di armi e tentato omicidio. In manette sono finiti tre vittoriosi, tra di loro sono ci sono due fratelli di origine comisana. Il fermo disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa dovrà essere convalidato dal Gip. I due germani hanno affidato la loro difesa agli avvocati Giuseppe Di Stefano e Saverio La Grua mentre il terzo indagato ha nominato l'avvocato Gianluca Gulino. Intanto il giudice delle indagini preliminari del Tribunale Andrea Reale ha convalidato l'arresto del tunisino Z.T. di 26 anni, indagato per ricettazione e detenzione illegale di armi da sparo e porto in luogo pubblico. Il giovane è stato arrestato appena 24 ore dopo gli spari. Il nordafricano è difeso dall'avvocato Antonia Brancaforte. Dopo la convalida il giudice ha disposto la misura cautelare in carcere. L'operazione che ha portato ai tre fermi si è protratta per tutta

la giornata di ieri. L'arresto e i fermi di polizia sono la risposta immediata dallo Stato al fatto di cronaca che aveva destato allerta nella popolazione visto che si è registrato in pieno giorno: alle 15 di venerdì scorso. Scattato l'allarme gli operatori del Commissariato di Vittoria e di Comiso sono intervenuti nel quartiere San Giovanni di Vittoria dove erano state segnalati i numerosi colpi d'arma da fuoco. Al momento dell'arrivo sul posto non c'era nessuno. Intervenuti sul posto anche gli investigatori della Squadra Mobile e la Polizia Scientifica, assieme alla Squadra di polizia giudiziaria del Commissariato di Vittoria, sono stati trovati dei bossoli e dei proiettili vicini ad alcune macchine parcheggiate. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica iblea avviate dagli investigatori della polizia di Stato hanno consentito di ricostruire la dinamica di quanto accaduto.

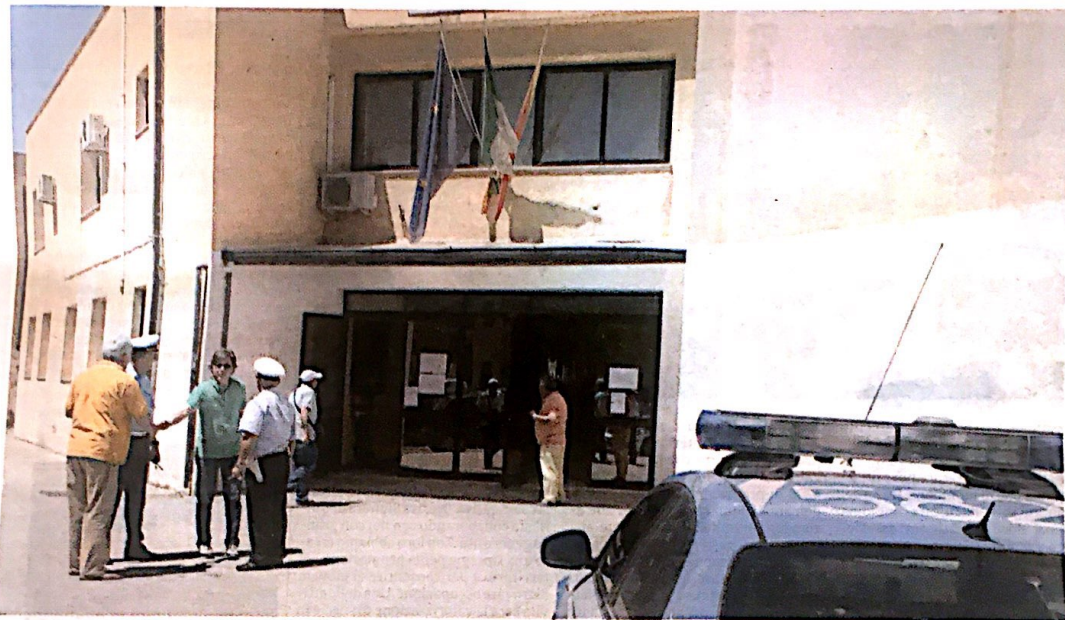
SALVO MARTORAN



Salvatore Siciliano

# Gli alunni fanno a pugni e feriscono la bidella

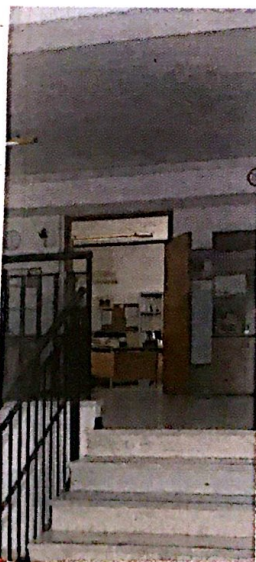
Istituto Pappalardo. Erano in recreazione e la collaboratrice è finita in mezzo nel tentativo di dividere i ragazzini  
La preside minimizza: «Saranno puniti ma non si dica che abbiano commesso chissà quale grave fatto di cronaca»



➔ **Amarù: «Fatti del genere succedono tutti i giorni in ogni scuola. Ora è toccato a noi»**

GIUSEPPE LA LOTA

Lite fra due preadolescenti durante la pausa della recreazione alla scuola "Pappalardo" di Vittoria, una collaboratrice scolastica tenta di separarli e rimane lievemente contusa al collo. La preside dell'istituto minimizza l'accaduto e preannuncia l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti dei due ragazzini che si sono beccati, prima a parole e poi con qualche pugno approfittando della momentanea assenza per motivi fisiologici del docente. La collaboratrice, autorizzata a presidiare l'aula du-



rante l'assenza del professore, ha cercato di riportare la calma tra i ragazzini ma è stata stratonata. «Non c'è stata da parte dei due studenti nessuna volontà di picchiare la collaboratrice - afferma la preside Daniela Amarù - io stessa in via cautelare le ho suggerito di farsi visitare al Pronto soccorso, ma per fortuna non c'era nulla di grave ed è stata subito dimessa».

Al di là della consistenza dell'alterco fisico o lite tra due ragazzi di scuola Media, resta la gravità di un'azione violenta avvenuta dentro un luogo che svolge compiti formativi. L'ordine e il rispetto in un plesso scolastico, dove si effettuano lezioni di educazione civica e didattica, fanno ormai parte di una cultura che appartiene al passato remoto. Bambini delle scuole elementari e preadolescenti delle medie non esitano a scontrarsi anche

dentro le scuole e persino a essere irraguardosi nei confronti dei docenti.

«Fatti del genere - puntualizza la preside Amarù - succedono tutti i giorni in ogni scuola. Stavolta è toccato al mio istituto, ma non può passare l'idea che due ragazzi preadolescenti abbiano commesso chissà quale grave fatto di cronaca. Intanto non è vero che la collaboratrice è stata ferita, lamentava solo un arrossamento al collo dovuto allo sforzo di dividere i due ragazzi».

Quale punizione sarà adottata adesso nei confronti dei due dodicenni che si sono resi protagonisti della scizzottata creando un danno di immagine al plesso Pappalardo? «La scuola - conclude la preside Amarù - è una struttura educativa e anche le punizioni devono avere finalità educative. Su questo deciderà il Consiglio di classe, del quale faccio parte, che valuterà la gravità dell'accaduto. Dell'episodio sono già stati informati i genitori dei ragazzi coinvolti. Cosa può succedere? Ci potrebbe essere una sospensione dalle lezioni senza allontanamento o con allontanamento dalla scuola. Ripeto, deciderà il Consiglio».

**GLI EFFETTI.** Informati i genitori, adesso sarà il Consiglio d'istituto a decidere tra sospensione o allontanamento

## IN BREVE

### INCIDENTE STRADALE

#### Moto contro auto: grave centauro

E' stato soccorso subito ma è in prognosi riservata un motociclista rimasto gravemente ferito nello scontro con un'autovettura. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri all'ingresso della città, precisamente all'incrocio tra la strada statale 115 con la strada provinciale 2. Sul posto, per i rilievi del caso, sono intervenuti i carabinieri.

### SU RAGUSA@LASICILIA.IT

#### Le vostre segnalazioni

Ricordiamo che per le segnalazioni, istituzionali e private, circa gli avvenimenti nel territorio di Vittoria, è sempre disponibile la casella di posta elettronica del nostro giornale, all'indirizzo [ragusa@lasicilia.it](mailto:ragusa@lasicilia.it), cui è possibile inviare testi e immagini o chiedere l'intervento della nostra redazione.

## TACCUINO

### IL METEO

Cielo parzialmente nuvoloso. Temperature comprese fra i 12 e i 17 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 16,45. La luna, crescente, leva alle 08,35 e cala alle 18,29. Altezza onde: da 3 a 4 cm.

### NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700.

### FARMACIA DI TURNO

Roma, via Roma 161/c, telefono 0932.981887



## Sport e arte in un progetto che supera le barriere

Ideato dalla cooperativa Metaeuropa, Centro di Prossimità di Fondazione Ebbene, e realizzato con il contributo dell'Associazione Vittoria Football Club e Torino Academy, l'evento «Oltre le Barriere... Noi Facciamo Meta» animerà gli spazi del Centro Sportivo A&B di Vittoria sabato alle 16 con attività sportive e dimostrative, tutte a impatto sociale. «Con questa iniziativa in rete con le realtà che operano sul territorio - spiega Emanuele Cirignotta, presidente del Centro di Prossimità Metaeuropa - vogliamo far conoscere le attività e le esperienze di prossi-

mità che realizziamo accendendo i riflettori sul tema della disabilità e sulla necessità di costruire una comunità inclusiva».

Durante l'appuntamento le famiglie potranno approfondire il progetto «Facciamo Meta» e i più piccoli provare le attività e gli allenamenti dimostrativi, sperimentando sul campo il valore dell'inclusione sociale. Il progetto presenta, infatti, come un grande laboratorio di sport e arte, capace di aggregare tutti senza guardare alle disabilità ma alle abilità di ciascuno. Tutti i ragazzi inseriti nel progetto fre-

quentano le attività sportive e culturali insieme ai loro coetanei, affiancati da uno staff multidisciplinare che costruisce insieme agli operatori sportivi un programma individualizzato di avvicinamento allo sport.

«La forza del progetto - afferma Cirignotta - è superare il paradigma secondo cui i bambini con disabilità necessitano soltanto di terapie e attività riabilitative, al contrario garantire l'inserimento nelle attività sportive significa rispondere ai loro bisogni di socializzazione e inclusione».



● Arte e sport abbattano ogni barriera fisica e psicologica

# GIORNALE DI SICILIA



**Palermo**

Fondato da  
Girolamo Ardizzone

[www.gds.it](http://www.gds.it)

Euro 1,30

Anno 159 N° 322 - Giovedì

**28.11.2019**

**Sono accusati di tentato omicidio**

# **La sparatoria di Vittoria**

## **In tre fermati dagli agenti**

.....  
**Francesca Cabibbo**  
.....

**VITTORIA**  
.....

Hanno un nome ed un volto i tre responsabili del conflitto a fuoco che si è verificato il 21 novembre scorso a Vittoria. Tre persone sono state poste in stato di fermo su disposizione della Procura di Ragusa. I nomi non sono stati ancora resi noti. I tre (tra loro ci sono due fratelli) devono rispondere di tentato omicidio e detenzione di armi. Il conflitto a fuoco si verificò nelle prime ore del pomeriggio. Gli agenti, dopo la segnalazione, arrivarono sul posto in pochi minuti, ma non trovarono

nessuno. Nessun testimone e, come spesso accade, nessuno che nella zona avesse visto o sentito qualcosa. A terra c'erano dei bossoli di arma da fuoco di grosso calibro, probabilmente un fucile. Immediatamente alcune perquisizioni in abitazioni della zona che condussero, di lì a breve, al fermo di un tunisino. L'uomo, però, è stato arrestato per detenzione di armi, non per il tentato omicidio. Di quest'ultimo reato dovrebbero rispondere invece i tre italiani. Le indagini di questi giorni, molto serrate, hanno stretto il cerchio attorno ai responsabili e ora gli inquirenti hanno un quadro completo dell'accaduto. (\*FC\*)